

VILLA MALERBI

Sta diventando realtà la cittadella della musica

Terminato il primo stralcio della ristrutturazione

ATTUALMENTE sembra la 'casa dei fantasmi', a causa di alcune finestre senza vetri e del silenzio assoluto che l'avvolge. Ma Villa Malerbi si prepara a riappropriarsi della sua vocazione musicale, e non appena i lavori di restauro saranno conclusi, ad 'abitare' saranno di nuovo accordi e melodie. L'intervento di ristrutturazione di Villa Malerbi, da sempre sede dell'omonima scuola comunale di musica, è iniziato nel 2005, e sta più o meno procedendo secondo la 'tabella di marcia', tant'è che, come annunciato fin dall'inizio, la conclusione dei lavori è prevista entro il 2008 e si presume che la scuola di musica, attualmente 'in trasferta' in via Tellarini nell'ex sede della scuola materna statale, possa riprendere possesso della sua sede originaria all'inizio del 2009.

SCUOLA
I lavori finiranno il prossimo anno. Anche il giardino ospiterà concerti

quali non erano mai stati utilizzati per le attività scolastiche. Del resto, originariamente Villa Malerbi era la casa dove vissero i fratelli Malerbi, canonici lughesi che 'svelarono' al giovanissimo Rossini i primi segreti delle 7 note. Ma anche dopo che l'edificio è diventato sede della scuola comunale di musica 'Malerbi', al suo interno è rimasta comunque un'abitazione, che ora andrà a far parte della struttura scolastica. «L'intervento prevede 4 stralci — spiega l'assessore comunale ai lavori pubblici Secondo Valgimigli — attualmente è stato completato il primo, che ha portato al consolidamento della struttura, e presto sarà avviato il secondo, che riguarderà gli interni, e con il finanziamento di un milione di euro stanziato nel bilancio 2007 realizzeremo la penultima fase. Un altro finanziamento, pari a 700mila euro, è poi previsto nel 2008, e di certo servirà a realizzare l'ultima parte dei lavori.

L'INTERVENTO, che si basa sul progetto firmato dall'architetto Eugenio Vassallo dell'Università di Venezia, ha come obiettivo finale la 'trasformazione' di Villa Malerbi in una 'cittadella

della musica': al piano terra, oltre ad un ampio locale per i saggi musicali degli allievi e alla sala riunioni, prenderà posto una biblioteca musicale, con ingresso indipendente in modo da renderla frequentabile anche al di fuori degli orari scolastici. La scuola avrà un nuovo ingresso, su via Emaldè, mentre sui giardini, sempre al piano terra, si affaccerà una sala per le registrazioni e l'ascolto della musica.

ANCHE IL GIARDINO risuonerà di note: sarà infatti destinato a concerti e spettacoli musicali, legati all'attività della scuola ma anche organizzati da associazioni esterne. Il primo ed il secondo piano ospiteranno gli uffici e le aule, e saranno collegati da un ascensore che renderà l'edificio accessibile ai disabili. Ad ogni piano, gli spazi saranno ampliati, tramite l'utilizzo dei locali dell'ex abitazione. Una destinazione è stata prevista anche per il piccolo edificio, chiamato 'la casetta', che si trova all'interno del giardino: lì sarà allestita una sala prove, ad uso anche dei musicisti che passeranno da Lugo per concerti o spettacoli. Infine, la cantina sarà destinata a 'spazio libero' dove i giovani allievi potranno 'strimpellare' al di là dell'attività scolastica vera e propria.

Lorenza Montanari

IL RESTAURO di Villa Malerbi si presenta piuttosto complesso: la palazzina, che ha origini settecentesche, prima dei lavori era piuttosto 'in declino', ed il progetto si propone di restituirla pienamente agli 'antichi splendori', intervenendo sui minimi particolari e riorganizzando gli spazi interni, alcuni dei

Un laboratorio mobile in via Landi

Controlli per la qualità dell'aria e dei rumori

LUGO. Fino a venerdì 9 febbraio rimane installato a Lugo, in via Landi, un laboratorio mobile di Arpa. È stato installato per il rilevamento dei dati relativi alla qualità dell'aria (Pm 10, ovvero le famigerate polveri sottili, monossido di carbonio, biossido di azoto, benzene, toluene, xilene, ozono, biossido di zolfo) e del rumore.

Il Comune di Lugo ha aderito all'accordo di programma tra la Provincia, i Comuni del territorio provinciale e l'Agenzia regionale prevenzione ambiente (Arpa) di Ravenna, per il triennio 2006 - 2008.

Si tratta di un accordo finalizzato a continuare le attività di monitoraggio attraverso l'utilizzo, appunto, del laboratorio mobile che, al momento, fino al prossimo 9 febbraio, è stato installato in via Landi.

Per Lugo sono previste tre campagne di monitoraggio nel corso del triennio per il quale è stato sottoscritto l'accordo per tenere monitorata la situazione relativa alla qualità dell'aria presente in città e il livello di inquinamento acustico.

Le attività di controllo in corso di svolgimento e quelle che saranno messe in atto in futuro, sono finalizzate anche alla verifica dei contenuti e degli obiettivi del "piano di risanamento della qualità dell'aria della Provincia di Ravenna".

All'Agenzia regionale per l'ambiente di Ravenna è stata affidata la realizzazione tecnica del progetto in corso di svolgimento, oltre alla gestione dell'automezzo speciale utilizzato per i rilevamenti.

Arpa

Un laboratorio mobile "annusa" l'aria lughese

Fino a venerdì 9 febbraio rimane installato a Lugo, in Via Landi, un laboratorio mobile di Arpa per il rilevamento dei dati relativi alla qualità dell'aria (PM 10, ovvero le famigerate polveri sottili, monossido di carbonio, biossido di azoto, benzene e ozono) e del rumore. Il Comune di Lugo ha aderito all'Accordo di Programma tra la Provincia, i Comuni del territorio e Arpa Ravenna per il triennio 2006 - 2008, accordo finalizzato a continuare le attività di monitoraggio attraverso l'utilizzo, appunto, del laboratorio mobile. Per Lugo sono previste tre campagne di monitoraggio nel corso del triennio. Le attività di controllo sono finalizzate anche alla verifica dei contenuti e degli obiettivi del "Piano di Risanamento della Qualità dell'Aria della Provincia di Ravenna". All'Agenzia Regionale per l'Ambiente di Ravenna è stata affidata la realizzazione tecnica del progetto e la gestione dell'automezzo.



OMAGGIO Oggi alle 11.30 cerimonia alla lapide degli ebrei davanti la Rocca

GIORNO DELLA MEMORIA

Gli studenti ricordano la Shoah

SONO NUMEROSE le iniziative organizzate per il 'Giorno della Memoria', in ricordo delle vittime della Shoah. A Lugo oggi, alle 11.30, una delegazione guidata dal sindaco Raffaele Cortesi deporrà una corona di alloro alla lapide che ricorda gli ebrei lughesi deportati e morti nei campi di concentramento. Domani, alle 9.45 nell'aula magna dell'Istituto 'Compagnoni', saranno presentate tre ricerche multimediali ('Ig Farben, la Fabbrica della morte', 'Il silenzio di Birkenau' e 'Operazione Sunrise') realizzate dai ragazzi. Giovedì 1 febbraio il 'Giorno della Memoria' sarà celebrato alle 20.45 nella sala del consiglio comunale. A Lugo le iniziative si concluderanno lunedì 12 febbraio con l'incontro al teatro Rossini con Hanna Weiss sopravvissuta ad Auschwitz. Stasera, alle 20.30 all'auditorium del Museo del Senio di Alfonsine sarà proiettato il documentario di Giandomenico Curi 'Nata due volte: storia di Settimia, ebrea romana', con l'intervista a Settimia Spizzichino, sopravvissuta all'orrore di Auschwitz e Birkenau. La mattina di lunedì 29, all'auditorium delle scuole medie, spettacolo di letture e musiche 'E per questo resisto, voci e musiche per ricordare la Shoah'.

Domani, sabato, a Massa Lombarda gli studenti dell'Istituto 'D'Este' distribuiranno la cartolina della 'Giornata della Memoria' e alle 10.30 in piazza Andrea Costa manifestazione dedicata al volontariato, 'risorsa naturale del territorio'. Prevista la posa dell'installazione dell'artista Renato Mancini dedicata alla solidarietà e al volontariato e l'indizione del concorso per le scuole 'Per i diritti e la libertà: intitolazione dei vialetti'. Sempre domani, alle 10 alla biblioteca comunale di Bagnara, gli studenti incontrano Bianca Cortesi, partigiana insignita della Croce di Guerra, e alla stessa ora, alla Ca de cuntaden di S. Agata sul Santerno è previsto il cineforum con la proiezione per gli studenti del film 'La vita è bella' di Benigni.

LUGO

Prende forma la cittadella della musica

Prosegue il restauro di Villa Malerbi. I lavori termineranno nel 2008

Servizio a pagina XVII

Iniziative in tutti i Comuni per ricordare la tragedia della Shoah Il sabato del silenzio e della memoria

BASSA ROMAGNA - Domani, 27 gennaio, tutto il comprensorio lughese celebra il Giorno della Memoria, in ricordo della tragedia della Shoah. La data celebrativa dell'apertura dei cancelli di Auschwitz, verrà ricordata a Lugo con una doppia cerimonia. Questa mattina alle 11.30, nello spazio antistante la Rocca, in segno di omaggio alle vittime della Shoah, il sindaco Raffaele Cortesi deporrà una corona di alloro alla lapide che ricorda gli ebrei lughesi deportati e morti nei campi di concentramento; seguirà un minuto di silenzio e di raccoglimento. Domani, alle 9.45, nell'aula magna dell'Istituto Compagnoni, gli studenti presenteranno "IG Farben, la fabbrica della morte", "Il silenzio di Birkenau" e "Operazione Sunrise", ricerche multimediali da loro realizzate. Questa sera, invece, ad Alfonsine, all'auditorium del Museo della battaglia del Senio è prevista, alle 20.30, la proiezione del documentario di Giandomenico Curi "Nata due volte: storia di Settimana, ebrea romana". Sempre questa sera, alle 21, ma a Cotignola, proiezione del film "Senza destino" di Lajos Koltai nell'aula magna della scuola di via Alighieri. L'Istituto Comprensivo "L. Battaglia" di Fusignano in collaborazione con il Comune ha organizzato la mostra "Il treno della memoria e dei diritti umani". L'esposizione aprirà i battenti alle 10 di domani. Fino alle 13, al centro il Gra-

naio, i ragazzi della scuola secondaria illustrano i lavori in mostra con letture, poesie e riflessioni personali sulla Shoah e su diritti civili. Sempre domani mattina, alle 11.59 (ora

di entrata delle truppe sovietiche ad Auschwitz) nella classi fusignanese si celebrerà un minuto di silenzio e, immediatamente dopo, verrà letta la poesia di Primo Levi "Se questo è

un uomo". A Bagnara alle 10, presso la biblioteca comunale gli alunni della scuola secondaria incontrano Bianca Cortesi, partigiana insignita della Croce di Guerra.

Lugo L'assessore Valgimigli risponde al comitato pendolari "Dossi non consentiti in viale Oriani"



Il tratto di viale Oriani sotto accusa: qui martedì sera è stato investito un pedone intento ad attraversare la strada per recarsi in stazione. Il comitato pendolari lughesi chiede che vengano installati dossi artificiali.

LUGO - La fazione lughese del Comitato pendolari della linea Ravenna-Bologna chiede maggiore sicurezza nella zona di accesso alla stazione Fs di viale Oriani, ma dal Comune arrivano picche. In seguito all'incidente accorso ad un pedone, investito martedì sera mentre tentava di attraversare il circondario per accedere alla stazione, i pendolari lughesi si dichiarano pronti a presentare una raccolta firme per ottenere l'in-

stallazione di dossi sul viale. "In quella zona - replica l'assessore ai Lavori pubblici Secondo Valgimigli - esistono gli attraversamenti pedonali ed è in vigore il limite dei 50 orari, non è possibile fare di più". Secondo l'amministrazione, quindi, non sussistono in quel tratto particolari situazioni di emergenza: "Sul fronte della sicurezza è sempre possibile intervenire - spiega Valgimigli - ma il viale in questione è un'arteria di colle-

gamento centrale e si trova nei pressi dell'ospedale, quindi non è certo pensabile poter installare dossi, il codice della strada parla chiaro". L'assessore, però, non esclude che possano essere studiati interventi alternativi: "Valuteremo con la polizia municipale come muoverci - afferma Valgimigli - di sicuro si potrebbe studiare un nuovo impianto di illuminazione, o integrare quello già esistente".

Scarpe d'autore

LUGO - Questa sera, alle 18.30, alla presenza dell'assessore alla Cultura del Comune di Lugo Giovanni Barberini, inaugura, presso l'Osteria di San Martino, in via Magnapassi, la mostra d'arte contemporanea "In una scatola". L'artista ravennate Paola Babini affronta il tema "scarpe" relazionate con la memoria, chiave interpretativa per un'indagine sulla storia di una persona e sui segni lasciati dall'oggetto nella esistenza di ciascuno di noi. La Babini insegnante di tecniche pittoriche all'Accademia di Belle Arti di Bologna, ha realizzato installazioni dove serie fotografiche di scarpe si avvicendano creando, attraverso l'uso di vari materiali come plexiglass, gelatine e pigmenti, una intrigante promiscuità di organico e artificiale. Dipinti e scarpe in una "doppiezza" che si recepisce nell'universo immaginativo della pittrice.

L'ARTISTA PAOLA BABINI

Greenpeace si schiera contro l'Unigrà

«No alle centrali a biomasse che utilizzano olio di palma»

RAVENNA. Greenpeace si schiera contro la centrale a biomasse progettata da Unigrà, perché utilizza olio di palma. «Vista la grande impennata dell'utilizzo dell'olio di palma a vario titolo - affermano gli ambientalisti - Greenpeace Ravenna intende chiarire i gravissimi rischi legati ad una incontrollata espansione della coltivazione, in Indonesia, di tale prodotto. Siamo favorevoli all'utilizzo delle biomasse in alternativa ai combustibili fossili, a condizione che vengano rispettati adeguati criteri di sostenibilità. A tal proposito, visti i diversi progetti di centrali a biomasse

nel territorio ravennate, l'associazione esprime l'assoluta contrarietà verso quelle che prevedono l'utilizzo di olio di palma indonesiano, come quella progettata a Conselice da Unigrà, se non ottenuto con coltivazioni sostenibili e non poste su aree deforestate». Greenpeace lancia l'allarme per la distruzione delle foreste indonesiane, dove vivono specie in pericolo come gli orang-utan. «La minaccia è rappresentata dall'espansione delle piantagioni di palma da olio - sottolinea Greenpeace - dovuta alla crescente domanda europea di biodiesel. Subito dopo l'emanazione della direttiva europea che sta-

bilisce una crescita dell'utilizzo di biomasse, il governo indonesiano ha approvato progetti per l'espansione delle piantagioni di palma da olio in vaste aree in Papua e Kalimantan. La direttiva europea rischia di diventare il colpo di grazia per le residue foreste del sud-est asiatico e per le specie che le abitano». In sostanza, Greenpeace sostiene l'utilizzo di biomasse per contrastare il rilascio di gas serra, ma è contraria alla distruzione delle foreste. Sostiene l'impiego di biodiesel come alternativa ai combustibili fossili, purché vengano da agricoltura sostenibile.

L'assessore: niente dossi di fronte alla stazione lughese

LUGO - La fazione lughese del comitato pendolari della linea Ravenna-Bologna chiede maggiore sicurezza nella zona di accesso alla stazione Fs, ma dal Comune arrivano picche. In seguito all'incidente accorso ad un pedone, investito martedì mentre tentava di attraversare il circondario, i pendolari si dichiarano pronti a presentare una raccolta firme per ottenere l'installazione di dossi sul viale. "In quella zona - replica l'assessore ai Lavori pubblici Secondo Valgimigli - esistono gli attraversamenti pedonali ed è in vigore il limite dei 50 orari, non è possibile fare di più".

► A pagina 23

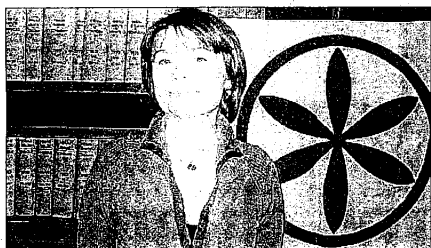
Mostra all'Osteria di S. Martino

LUGO. Sarà l'assessore Giovanni Barberini, questa sera alle 18.30, ad inaugurare all'Osteria di San Martino in via Magnapassi, la mostra d'arte contemporanea "In una scatola". L'artista ravennate Paola Babini affronta il tema "scarpe" relazionate con la memoria, chiave interpretativa per un'indagine sulla storia di una persona e sui segni lasciati dall'oggetto nella esistenza di ciascuno di noi. La Babini, insegnante di tecniche pittoriche all'Accademia di Belle Arti di Bologna, ha realizzato installazioni dove serie fotografiche di scarpe si avvicendano creando, attraverso l'uso di vari materiali come plexiglass, gelatine e pigmenti, una intrigante promiscuità di organico e artificiale. Una mostra singolare e interessante.

Villa (Fi): chiamiamole "volontari per la sicurezza". Liverani (Lega): "Servono anche a Lugo e Ravenna" A qualcuno piace l'idea delle ronde padane per la città

FAENZA - L'idea delle "ronde padane", lanciata dalla consigliera comunale della Lega Nord Tiziana Bagnolini piace. Non al sindaco Claudio Casadio, che l'ha bocciata subito, ma al popolo del centrodestra, sì. Tanto è vero che il consigliere provinciale di Forza Italia, Francesco Villa, chiederà alla Provincia di favorire l'iniziativa, già attuata in alcune città del nord Italia.

"La sicurezza dei cittadini non è di destra o di sinistra, ma è un problema che riguarda tutti - dice Villa -. Invito quindi anche la sinistra e i suoi amministratori pubblici a considerare questa idea, non sicuramente risolutiva, ma un aiuto concreto, a costo zero per le pubbliche amministrazioni, per prevenire atti van-



Tiziana Bagnolini
La leghista sostiene la necessità di introdurre in città le ronde padane "armate" di cellulare

dalici o violenze. La Bagnolini ha proposto di "far pattugliare il territorio da cittadini volontari, non armati,

dotati di telefono cellulare e pronti a segnalare tempestivamente alle forze dell'ordine eventuali situazioni di rischio, senza sostituir-

si a loro, lasciando poi agli agenti il compito di valutare il da farsi": sfida chiunque a trovare elementi negativi in queste parole. "Se il problema è che si chiamano "ronde padane" e quindi sono identificabili con un partito politico, potremmo chiamarle in maniera diversa, ad esempio, "volontari per la sicurezza" e, eventualmente, fornire loro un apposito tesserino di riconoscimento, rilasciato dagli organi competenti dopo un'attenta analisi delle eventuali pendenze giudiziarie e dopo un apposito corso di formazione". Anche il segretario provinciale della Lega, Paolo Liverani, apprezza e rilancia la proposta della Bagnolini. "Credo - afferma - non solo che sia l'unica soluzione per arginare in

maniera efficace l'ondata di criminalità che nell'ultimo periodo ha interessato Faenza, ma che andrebbe estesa ad altre realtà, quali Lugo e Ravenna, attualmente alle prese con un aumento di reati". "La proposta del sindaco di Faenza di attivare un sistema di telecamere - precisa l'esponente del Carroccio - sarà attuabile non prima di giugno e quindi non è in grado di fornire una risposta immediata al problema, al contrario delle ronde. Inoltre - conclude Liverani - è necessario che il sistema sia funzionante, non come la già esistente telecamera installata sulla Torre dell'Orologio e puntata proprio sulla fontana del Paganelli che, essendo spenta da tempo, non ha impedito il furto dei tre draghetti".

LA VOCE DEL NORD

LA VOCE DEL NORD

LA VOCE DEL NORD

LA VOCE DEL NORD

Lugo Contestato il bilancio comunale presentato dalla giunta Cortesi. La Uil scende in piazza

I sindacati mettono l'elmetto

"Pulire il monumento di Baracca o ripulire i cittadini?"

LUGO - Come cambiano i tempi. Qualche anno fa i sindaci bassomagnoli scendevano in piazza, tra la gente, fascia tricolore al petto e volantini anti-Finanziaria nelle mani. Il centrodestra era al governo, la manovra berlusconiana "un salasso inaccettabile per i Comuni" - tuonavano in coro i primi cittadini. Allora via con la propaganda. Sotto i ponti ne è passata di acqua, il governo ha cambiato colore e ha partorito la sua, di Finanziaria, legge che gli stessi enti locali hanno digerito a fatica. Ma dei sindaci in piazza, ora, nessuna traccia. Sono tutti arroccati in ufficio, ad affilare i bilanci 2007. Bilanci di sacrificio - si premette dai piani alti dei Palazzi - con la leva fiscale spinta al massimo, con l'Irpef alle stelle. Che succede allora? Succede che in piazza, tra la gente, nei mercati bassomagnoli ci vadano i sindacati. Obiettivo: spiegare ai cittadini - che già si sentono le tasche più leggere - i perché e i per come del "salasso legalizzato". Rompono gli indugi i sindacati, reduci da faccia a faccia definiti "insoddisfacenti" con tutte le nove amministrazioni bassomagnole. Spiro una brutta aria - i rapporti sindaci-sindacati sono "freddini" e allora le tre sigle cercano il calore tra la gente. Un'assemblea unitaria, aperta al pubblico, è stata indetta per questo pomeriggio, alle 14.30, alla sala del Tondo. All'ordine del giorno, ovviamente, il bilancio comunale di Lugo. "Ma da sabato - precisa il coordinatore Uil per la Bassa Romagna Giancarlo Gieri - saremo nei mercati a fare volantaggio, per la prima volta in assoluto siamo costretti ad organizzare incontri pubblici in tutti i Comuni del comprensorio". Facece torve negli ambienti sindacali. Ieri mattina si è svolto il



Secondo i sindacati i conti non tornano

secondo vertice in Rocca. La giunta Cortesi è stata nuovamente chiamata a rivedere la manovra - definita "una sberla" insopportabile: "Abbiamo contestato il raddoppio dell'Irpef - spiega il coordinatore della Cgil lughese Alberto Mazzoni - aumento che significa 120 euro in meno a cittadino, è necessario rivedere questa impostazione, diversificare le fasce d'esenzione e ridiscutere il programma triennale degli investimenti". Le

risposte giunte dall'alto non hanno rasserenato gli animi: "La sensazione - riprende Gieri - è che questi bilanci siano ormai blindati, sarebbe opportuno, invece, verificare se esistono o meno spazi di manovra per alleggerire il carico fiscale". Spazio di manovra che, a sentire Mazzoni, esiste eccome: "È più importante pulire il monumento di Baracca o ripulire i cittadini?"

Andrea Conti

Lugo Cgil: "Meglio ripulire la statua di Baracca o la gente?"

Il bilancio: un lavoro sporco

